

SEZIONI ▾

EDIZIONI
LOCALI ▾CORRIERE
TV

ARCHIVIO

TROVOCASA

TROVOLAVORO

SERVIZI ▾

CERCA

ABBONATI

LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

PIANETA 2030

VIDEO

EVENTO



LO STUDIO

Le cento realtà italiane della mobilità elettrica: il rapporto di **Symbola** e Enel

di Valeria Sforzini | 14 gen 2023



Per strada in Italia se ne vedono poche, ma in quelle che circolano in tutta Europa c'è un po' di Italia. Le auto elettriche saranno il futuro (o almeno, questo è lo scenario che ci si prospetta oggi). In questo nuovo mercato, il nostro Paese può avere un ruolo di primo piano grazie alle sue competenze e tecnologie che coprono tutta la filiera: dalle case automobilistiche a chi realizza e-bike e veicoli leggeri, passando per motorini e autobus elettrici. È da qui che parte l'ultimo rapporto di Fondazione **Symbola**, Enel ed Enel X Way, che hanno raccolto e raccontano l'esperienza di cento eccellenze dell'e-Mobility Made in Italy, nella quarta edizione di '100 Italian E-Mobility Stories 2023'.

ENERGIA

La mappa delle stazioni di ricarica per la mobilità elettrica, regione per regione

di Fausta Chiesa



L'italianità

Nel mondo circolano quasi 20 milioni di veicoli elettrici per passeggeri, 1,3 milioni di veicoli elettrici commerciali e oltre 280 milioni di ciclomotori, scooter e motocicli elettrici e stime recenti prevedono al 2030 una quota di mercato globale per le auto elettrificate superiore

CORRIERE TV



Germania, polizia porta via manifestanti che protestano contro miniera di carbone

Clima e ambiente

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Natura, clima, sostenibilità, ogni mercoledì
di Edoardo Vigna

ISCRIVITI

La newsletter del **CORRIERE DELLA SERA**

al 50 per cento, trainato dalle tecnologie 'Bev' (veicoli a batteria elettrica). L'italianità della filiera si trova soprattutto nella componentistica: le nostre aziende creano, prototipano e realizzano motori, statori, freni, elettronica, fino a scocche e pacchi batterie. Basti pensare alla presenza di un Battery Hub dedicato per l'assemblaggio a Torino. Ma anche le linee delle nuove auto sono 'Made in Italy' grazie al lavoro dei designer chiamati in tutto il mondo a ripensare le forme della mobilità elettrica. Tra le cento aziende ci sono anche le università, fino ad arrivare ai servizi di sharing, alle multiutility, alle soluzioni per la ricarica, le relative app e la comunicazione e gli studi di associazioni. Come dimostra '100 Italian E-Mobility Stories', le nostre imprese e i nostri centri di ricerca sono pronti e stanno affrontando la sfida della nuova mobilità. L'auto elettrica sposa l'innovazione proveniente da altri settori, a partire dalla rete elettrica, spinge sull'efficienza del motore, sulla durabilità delle batterie, sul retrofit elettrico di auto tradizionali, sul recupero dei materiali in un'ottica circolare.

AUTO

Le auto di lusso non conoscono crisi, numeri record nel 2022 per Mercedes, Rolls Royce

di Redazione Economia



La nostra posizione

«Siamo indietro rispetto agli altri Paesi per la diffusione dei veicoli elettrici. Abbiamo dato meno incentivi e la diffusione delle colonnine è ancora inadeguata», spiega [Ermete Realacci](#), presidente di Fondazione [Symbola](#). «Nel mese di dicembre in Germania sono state vendute tante auto elettriche quante se ne sono vendute in Italia in un anno. La fortuna è che la maggior parte di quelle che circolano è fatta in Italia. Non perché le produciamo noi, ma perché il nostro settore dell'automotive è un subfornitore delle aziende automobilistiche europee». Dobbiamo la nostra posizione attuale all'intraprendenza delle aziende che sono state in grado di guardare avanti e proiettarsi nel futuro quando la politica non ci credeva. «Mentre la politica cincischia, negli anni c'è stato un percorso di adeguamento di tante imprese che, senza il supporto delle istituzioni, hanno esplorato e iniziato a cambiare», continua [Realacci](#).

AGEVOLAZIONE CASA

Superbonus, nell'ultimo mese al 110% per tutti superati i 62 miliardi

di Redazione Economia



I sostegni

«A supporto dello sviluppo della filiera produttiva - autovetture e bus elettrici - nonché per la realizzazione di una filiera nazionale delle batterie e per imprimere un'accelerazione allo sviluppo delle infrastrutture di ricarica, il Mimit (*ministero per le imprese e il made in Italy*, ndr) ha messo a disposizione due strumenti», ha detto il ministro Adolfo Urso nel suo intervento alla presentazione del rapporto. «Il Fondo automotive con una dotazione di 8,7 miliardi di euro dal 2022 al 2030 e il Pnrr, che ha previsto 800 milioni di euro. Il Fondo

«America coast to coast» a pedali: inseguendo la plastica che inquina anche in pieno deserto

di Peppe Aquaro



Il cinema può veicolare messaggi ambientalisti: il caso di Avatar 2 e la conversione ecologica Disney

di Alessio Cozzolino



Dai reportage a Mumbai ai parchi di Barack Obama, al viaggio al Polo con mezzi sostenibili: la natura in video

di Katia D'Addona



L'enigma delle glaciazioni si risolve in Antartide, tornando a 1,5 milioni di anni fa

di Giovanni Caprara

prevede anche misure di sostegno alla domanda, necessarie nel breve termine a stimolare il mercato e riportare i volumi di produzione nazionale a livelli elevati. Occorre assicurare un respiro temporale adeguato per le imprese che così potranno avviare progetti industriali di lungo termine». Investimenti che danno speranza: «Si stanno risolvendo dei problemi come quello legato alle colonnine e il collo di bottiglia delle batterie», spiega **Realacci**. «Senza contare il potenziale del riciclo: abbiamo tutti i cromosomi per fare un passo in più».

LA CRESCITA CHE MANCA

Sostenibilità, perché investire di più per un'Italia verde aiuta le imprese e i giovani

di Ferruccio de Bortoli e Enrico Giovannini



Sulla strada giusta

Leggendo le storie del rapporto si evidenzia la crescita della produzione nazionale di automobili elettriche e ibride: nel 2019 rappresentavano solo lo 0,1 per cento della produzione complessiva di autovetture, mentre nel 2021 superano il 40 per cento. Ma anche la produzione di mezzi dell'ultimo miglio, complice lo sharing e l'accelerazione del digitale nella creazione di app e servizi di gestione. Si evidenzia una forte crescita della produzione made in Italy di e-bike, mentre i monopattini elettrici si sono oramai attestati come veicolo condiviso più diffuso in Italia: nel 2021, un veicolo su tre in sharing nel nostro Paese è un monopattino elettrico e diventano addirittura 9 su 10 se escludiamo le automobili. «Il rapporto realizzato con fondazione **Symbola**, giunto alla quarta edizione, racconta una tra le filiere più innovative e dinamiche del Paese», spiega Francesco Starace, amministratore delegato di Enel. «La strada del cambiamento è tracciata come dimostrano i numeri e i progetti di alcune delle più importanti eccellenze presenti nel volume che, in linea con i principi del Manifesto di Assisi, contribuiscono a creare un'economia e una società più a misura d'uomo e per questo con ampie prospettive di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME NOTIZIE DA PIANETA 2030

LO STUDIO

Le cento realtà italiane della mobilità elettrica: il rapporto di **Symbola** e Enel

di Valeria Sforzini

RECUPERO

Operazione "Grande bellezza" per far rinascere monumenti e giardini, memoria verde delle città

di Valeria Sforzini

SULLE DOLOMITI

Nasce il "calcolatore dei consumi" per hotel e piste da sci, per un nuovo turismo che rispetti la montagna

di Valeria Sforzini

A LUETZERATH



Svezia: non c'è pace per le renne dei Sami, tra climate change, pale eoliche e nuove miniere

di Peppe Aquaro



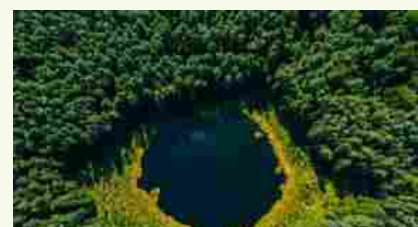
Clima bollente: dopo le piante, migreremo anche noi. Nel 2050 migliaia di italiani profughi climatici

di Luca Zanini



«No all'idrogeno: non toglieteci il vecchio gas». La rivolta di un villaggio inglese contro il progresso

di Peppe Aquaro



Le grandi foreste parlano con quelle dentro di noi: siamo ecosistemi in sintonia

di Franco Berrino e Enrica Bortolazzi*